



B

Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, concernente il regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2002, concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la legge 31 dicembre 1998, n. 476, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L’Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri”, con la quale, fra l’altro, viene istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione per le adozioni Internazionali, quale Autorità Centrale preposta all’attuazione, della sopraindicata Convenzione (di seguito chiamata Commissione);

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, “Regolamento recante riordino della Commissione per le adozioni internazionali”, che ha sostituito il D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 492, nel quale sono indicate le modalità per il rilascio agli enti autorizzati dell’autorizzazione allo svolgimento di procedure di adozione per conto terzi, le modalità operative dei medesimi e le conseguenti forme di controllo da parte dell’Autorità centrale;

VISTO il D.P.R., in data 12 maggio 2008, con il quale il Sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. in data 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo, di raccordo e di promozione di iniziative, anche normative, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti



SA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relativamente alla materia delle politiche per la famiglia;

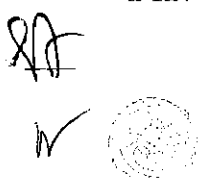
VISTO in particolare l'art.2 del sopraindicato D.P.C.M. del 13 giugno 2008, con il quale il predetto Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo e di raccordo sistemico nella materia delle adozioni dei minori italiani e stranieri, nonché quelle attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri nell'ambito della Commissione istituita dalla sopraindicata legge 31 dicembre 1998, n.476 operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art.10, comma 1, lettera l-bis) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, recante "Approvazione del Testo unico sulle imposte dei redditi", ove si prevede la deducibilità del "50% delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nel Capo I del titolo III della legge 4 maggio 1983, n. 184";

VISTA la risoluzione n. 77/E dell'Agenzia delle Entrate, Direzione centrale normativa e contenzioso del 28 maggio 2004, contenente modalità interpretative sull'applicazione dell'art.10, comma 1, lettera l-bis) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 91;

VISTO l'art. 1, comma 152, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ove si prevede la costituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del "Fondo per il sostegno delle adozioni internazionali", "finalizzato al rimborso delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nel Capo I del titolo III della legge 4 maggio 1983, n. 184";

VISTO l'art.1, comma 348, della legge 23 dicembre 2005, n.266, ove si prevede l'autorizzazione alla spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 a favore del sopraindicato Fondo per il sostegno delle adozioni internazionali;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'art. 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ove si stabilisce, fra l'altro, che l'incremento del fondo per le politiche della famiglia viene utilizzato per sostenere le adozioni internazionali;

VISTI i D.P.C.M. in data 28 giugno 2005, 27 aprile 2007, 2 ottobre 2007 e 17 luglio 2009 con i quali sono stati determinati i soggetti beneficiari e le modalità di presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per adozione internazionale dai coniugi che hanno concluso l'iter adottivo negli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato con delega alle politiche per la famiglia in data 26 luglio 2010 con il quale viene ripartito il fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2010;

RAVVISATA la necessità di proseguire il sostegno alle famiglie che hanno concluso l'adozione nell'anno 2009 al fine di evitare disparità di trattamento con quelle che hanno concluso l'iter adottivo negli anni precedenti e che hanno beneficiato dei rimborsi;

RITENUTO che sia opportuno modificare i criteri per l'erogazione dei rimborsi applicati negli anni precedenti, in considerazione dell'intervenuta costante lievitazione dei costi di viaggio e soggiorno all'estero, del numero delle domande che negli anni precedenti sono state presentate alla Commissione e della conseguente disponibilità di fondi nell'ambito dello stanziamento programmato;

RITENUTO che sia da ammettere al rimborso solo il cinquanta per cento delle spese sostenute per adozione, vista la possibilità di deducibilità del restante 50 % prevista dall'art. 10, comma 1 lettera l-bis) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, al fine di evitare una sovrapposizione delle agevolazioni previste dalla legge;

RAVVISATA l'opportunità di escludere la sovrapposizione delle agevolazioni con eventuali analoghi finanziamenti previsti o erogati da Regioni e/o Province autonome per le stesse finalità;

RITENUTO che, ai fini del calcolo del rimborso, dal 50 % delle spese certificate debba essere detratto il contributo forfettario di euro 1.200,00 erogato con D.M. 21 dicembre 2007, in favore di ciascuna coppia che, alla data del 31 dicembre 2007, avendo conferito



Presidenza del Consiglio dei Ministri

incarico a un ente autorizzato per l'adozione internazionale, aveva in corso una procedura di adozione internazionale;

ACCERTATA la disponibilità di fondi sul capitolo 538, denominato "Fondo per il sostegno delle adozioni internazionali";

SU proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Soggetti beneficiari)

Ai genitori adottivi, residenti sul territorio nazionale, con reddito complessivo fino a 70.000,00 euro, che abbiano adottato, secondo le disposizioni contenute nel capo I del titolo III della legge 4 maggio 1983, n. 184, uno o più minori stranieri per i quali sia stato autorizzato l'ingresso e la residenza permanente in Italia nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 ed il 31 dicembre dell'anno 2009, è concesso il rimborso delle spese sostenute per adozione, a seguito di apposita istanza presentata in conformità alle disposizioni del presente decreto.

ARTICOLO 2

(Modalità di presentazione delle istanze)

1. I genitori adottivi, di cui all'art. 1 del presente decreto, presentano entro il 31 gennaio 2011, a mezzo raccomandata A/R, istanza congiunta di rimborso delle spese sostenute per adozione indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le Adozioni Internazionali, Largo Chigi n° 19, 00187 Roma - utilizzando il Modello A allegato al presente decreto.
2. L'istanza di rimborso deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - a) copia dell'autorizzazione all'ingresso e alla residenza permanente in Italia del/i minore/i, rilasciata dalla Commissione per le adozioni internazionali;
 - b) copia delle certificazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera l-bis) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dall'ente autorizzato che ha curato la procedura di adozione, attestante tutte le spese sostenute dai genitori adottivi;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

- c) copia completa della/e dichiarazione/i dei redditi (*Mod. UNICO o Mod. 730*) relativa ai redditi 2009 da cui si possa evincere l'ammontare del reddito complessivo. Nel caso in cui le spese per adozione sono state portate in deduzione in più anni finanziari, occorre presentare copia completa delle dichiarazioni dei redditi riferiti a tali anni;
- d) nel caso in cui l'istante presenti la dichiarazione dei redditi in via telematica un'autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, attestante la conformità della dichiarazione dei redditi allegata a quella che verrà trasmessa nei termini previsti dall'art.2 del D.P.R. 22 luglio 1998, n.322 all'Agenzia delle Entrate;
- e) nel caso in cui l'istante non abbia presentato la dichiarazione dei redditi in quanto rientrante in una delle fattispecie di esonero, previste dall'art.1, comma 4, del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600, un'autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, attestante l'ammontare complessivo del reddito conseguito nell'anno di autorizzazione all'ingresso del minore in Italia (antecedente a quello di presentazione della domanda di rimborso) (*Modello B allegato*);
- f) autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui l'istante dichiara di non aver richiesto, né intende presentare domanda per ottenere altro contributo da parte di organi regionali o provinciali (*Modello C allegato*).
3. In caso di adozione pronunciata all'estero, riconosciuta in Italia ai sensi dell'art. 36, comma 4 della legge 31 dicembre 1998, n. 476, all'istanza di rimborso deve essere allegata copia del provvedimento emesso dal Tribunale per i minorenni territorialmente competente, nonché copia completa della/e dichiarazione/i dei redditi (*Mod. UNICO o Mod. 730*) relativa/e all'anno antecedente quello di presentazione della domanda di rimborso, da cui si possa evincere l'ammontare del reddito complessivo. Nel caso in cui le spese per adozione sono state portate in deduzione in più anni finanziari, occorre presentare copia completa delle dichiarazioni dei riguardanti tali anni.
4. Le istanze presentate oltre il termine di cui al comma 1 oppure incomplete sono inammissibili.

SA
W





Presidenza del Consiglio dei Ministri

ARTICOLO 3

(Ammontare e natura dei rimborsi)

1. L'ammontare delle spese rimborsabili è pari:
 - a) al 50 % per i genitori adottivi che abbiano un reddito complessivo fino a 35.000,00 euro;
 - b) al 30 % per i genitori adottivi che abbiano un reddito complessivo compreso tra 35.000,00 euro e 70.000,00 euro.
2. Ai fini del calcolo del rimborso, dal 50 % delle spese certificate, verrà sottratto il contributo forfettario di 1.200,00 euro erogato ai sensi del D.M. 21 dicembre 2007;
3. Il rimborso viene erogato nei limiti delle disponibilità esistenti sul capitolo 538, denominato - Fondo per il sostegno delle adozioni internazionali - del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
4. L'importo del rimborso ricevuto non è soggetto ad imposizione fiscale.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 30.11.2010

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sen. Carlo Giovanardi

Il Ministro
dell'economia e delle finanze

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N° 3938

Roma, 03.12.2010

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

PER COPIA CONFORME

Dott.ssa Elena Zappalorti

**Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissione per le adozioni internazionali
Largo Chigi n.19 – 00187 Roma**

I sottoscritti

nato a _____ prov. _____
il ____ / ____ / ____ residente a _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap. _____
codice fiscale _____ telefono abitazione _____
telefono cellulare _____ e-mail _____

coniugato con:

nata a _____ prov. _____
il ____ / ____ / ____ residente a _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap. _____
codice fiscale _____ telefono abitazione _____
telefono cellulare _____ e-mail _____

CHIEDONO

ai sensi del D.P.C.M. il rimborso delle spese sostenute per l'adozione internazionale del/i minore/i:

_____	_____	_____
(cognome e nome di nascita)	(luogo)	(data di nascita)
_____	_____	_____
(cognome e nome di nascita)	(luogo)	(data di nascita)
_____	_____	_____
(cognome e nome di nascita)	(luogo)	(data di nascita)

L'importo del rimborso dovrà essere accreditato sul conto corrente bancario/postale:

intestato a (è esclusa l'intestazione a terzi) _____
c/c n. _____ A.B.I. _____ C.A.B. _____
codice IBAN _____
istituto di credito _____ agenzia _____
indirizzo _____ prov.(____) c.a.p. _____

I dati riportati nella presente istanza sono resi ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445.

Luogo e data _____
Il Coniuge _____
Il Coniuge _____

Attenzione:
*(Compilare il modello in stampatello e firmare in modo leggibile),
(Verificare la leggibilità dei documenti)
(Allegare alla domanda i documenti indicati nell'Allegato 1)*

SA

SPECIFICARE SULLA BUSTA "RIMBORSO SPESE ADOZIONE"

Allegato 1

Documenti da allegare alla domanda di rimborso (*per i residenti in Italia*):

- 1) copia dell'autorizzazione all'ingresso e alla residenza permanente in Italia del/i minore/i, rilasciata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali;
- 2) copia delle certificazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera l-bis) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dall'ente autorizzato che ha curato la procedura di adozione, attestante tutte le spese sostenute dai genitori adottivi;
- 3) copia completa della/e dichiarazione/i dei redditi relativa ai redditi dell'anno 2009 da cui si possa evincere l'ammontare del reddito complessivo. Nel caso in cui le spese per adozione sono state portate in deduzione in più anni finanziari, occorre presentare copia completa delle dichiarazioni dei redditi riferiti a tali anni;
- 4) nel caso in cui l'istante presenti la dichiarazione dei redditi in via telematica un'autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, attestante la conformità della dichiarazione dei redditi allegata a quella che verrà trasmessa nei termini previsti dall'art.2 del D.P.R. 22 luglio 1998, n.322 all'Agenzia delle entrate;
- 5) nel caso in cui l'istante non abbia presentato la dichiarazione dei redditi in quanto rientrante in una delle fattispecie di esonero, previste dall'art.1, comma 4, del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600, un'autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, attestante l'ammontare complessivo del reddito conseguito nell'anno 2009 (*modello B allegato*);
- 6) autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, in cui l'istante dichiara di non aver richiesto, né intende presentare domanda per ottenere altro contributo da parte di organi regionali o provinciali (*Modello C allegato*).

Invece:

(*per i cittadini italiani temporaneamente residenti all'estero, i quali hanno concluso l'adozione ai sensi dell'art. 36, comma 4 della legge 184/83 come modificata dalla legge 476/98*) i documenti da allegare sono:

- 1) certificato attestante la residenza all'estero da almeno due anni;
- 2) copia del provvedimento del Tribunale per i Minorenni da cui risulta il riconoscimento dell'adozione e l'ordine di trascrizione nel registro di stato civile;
- 3) copia della/e dichiarazione/i dei redditi relativa all'anno 2009 da cui si possa evincere l'ammontare del reddito complessivo. Nel caso in cui le spese per adozione sono state portate in deduzione in più anni finanziari, occorre presentare copia completa delle dichiarazioni dei redditi riferiti a tali anni;
- 4) nel caso in cui l'istante presenti la dichiarazione dei redditi in via telematica un'autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, attestante la conformità della dichiarazione dei redditi allegata a quella che verrà trasmessa nei termini previsti dall'art.2 del D.P.R. 22 luglio 1998, n.322 all'Agenzia delle entrate;
- 5) nel caso in cui l'istante non abbia presentato la dichiarazione dei redditi in quanto rientrante in una delle fattispecie di esonero, previste dall'art.1, comma 4, del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600, un'autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, attestante l'ammontare complessivo del reddito conseguito nell'anno 2009 (*modello B allegato*);
- 6) autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, in cui l'istante dichiara di non aver richiesto, né intende presentare domanda per ottenere altro contributo da parte di organi regionali o provinciali (*Modello C allegato*).

MODELLO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art.46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ via _____

la sottoscritta _____

nata a _____ il _____

residente a _____ via _____

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R.445 del 28 dicembre 2000

DICHIARANO

che nell'anno di imposta **2009** hanno conseguito un reddito complessivo pari a euro _____

dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data _____

IL DICHIARANTE

LA DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione delle firme e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. La stessa è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.37, comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

(RESTITUIRE A MEZZO RACCOMANDATA A.R. CON LA DICITURA SULLA BUSTA "RIMBORSO SPESE ADOZIONE")

SA

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art.46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ via _____

la sottoscritta _____

nata a _____ il _____

residente a _____ via _____

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R.445 del 28 dicembre 2000

DICHIARANO

che relativamente alla adozione del minore conclusasi con decreto di autorizzazione all'ingresso dell'anno **2009** non hanno presentato domanda di rimborso né hanno ricevuto alcun contributo da organi regionali o provinciali.

dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data _____

IL DICHIARANTE

LA DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione delle firme e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. La stessa è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.37, comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

(RESTITUIRE A MEZZO RACCOMANDATA A.R. CON LA DICITURA SULLA BUSTA "RIMBORSO SPESE ADOZIONE")